



Capitolo 20

Inserimento della protesi nella cavità orale

Tiziano Pizzolato, Loris Zamuner

CAPITOLO 20

Inserimento della protesi nella cavità orale

20.1 Generalità

Come si è detto, durante la fase di completamento della protesi con il materiale estetico prescelto, è in genere opportuno eseguire dei controlli intermedi. Ciò è particolarmente importante quando vengono realizzate protesi estese. È consigliabile eseguire una valutazione dopo l'applicazione del materiale estetico non rifinito, qualche giorno prima dell'appuntamento. L'odontoiatra controlla inizialmente, in maniera generale, la protesi sul modello valutandone la forma e l'estetica nel suo complesso, rilevando quali possono essere le eventuali ulteriori modifiche da effettuare prima della prova nella bocca. Ciò in quanto egli può già effettuare una prima valutazione conoscendo le specifiche esigenze restaurative del paziente. Se tali modifiche si rendono necessarie, l'odontotecnico potrà effettuarle per tempo prima dell'appuntamento.

Successivamente, viene eseguita la prova nella bocca del paziente. Nel caso delle protesi in ceramica o in metallo-ceramica, questa prova viene tradizionalmente chiamata "prova biscotto". Durante tale prova si controlla inizialmente l'inserimento passivo della protesi, in quanto possono essersi verificate delle piccole distorsioni durante l'applicazione della ceramica. Ciò potrebbe generare delle tensioni che dovrebbero essere eliminate già in questa fase. Si prosegue quindi controllando i contatti con i denti adiacenti, l'occlusione, la disclusione e le lateralità oltre che, naturalmente, la forma e la dimensione dei singoli elementi. Attenzione particolare va fatta ai rapporti interocclusali, facendo mordere la cartina prima lievemente poi con più forza, per eseguire gli opportuni aggiustamenti al fine di caricare gli impianti nella direzione più assiale possibile. Molto importante in questa fase è migliorare l'accesso per le manovre di igiene, in particolare dove questa risulti difficoltosa a causa della ceramizzazione (Figg. 20.1, 20.2, 20.3).

Viene quindi eseguita un'attenta valutazione estetica con il contributo del paziente. Se necessario si possono eseguire delle modifiche di forma della protesi, asportando del materiale o aggiungendo temporaneamente della resina composita o della cera, che consentono di valutare immediatamente i risultati di tali cambiamenti. Vengono valutate attentamente anche le sfumature di colore, la tessitura di superficie annotando le eventuali modifiche da eseguire. Infine, sulla base di tali valutazioni e modifiche, la protesi viene completata in laboratorio (Fig. 20.4).



Fig. 20.1

Fig. 20.1 Controllo della protesi sul modello, valutando il suo inserimento passivo, e verifica degli spazi interprossimali che potrebbero risultare modificati dopo la fase di ceramizzazione. Essendo queste aree molto importanti per l'accesso per le manovre d'igiene questi spazi non devono essere particolarmente ridotti, generalmente devono permettere il passaggio degli scovolini.

Fig. 20.2 Verifica della precisione della sovrastruttura nella cavità orale eseguendo gli stessi controlli effettuati precedentemente sul modello. La verifica degli spazi interprossimali va effettuata utilizzando degli scovolini simili per forma e dimensione a quelli utilizzati per la prova sul modello.

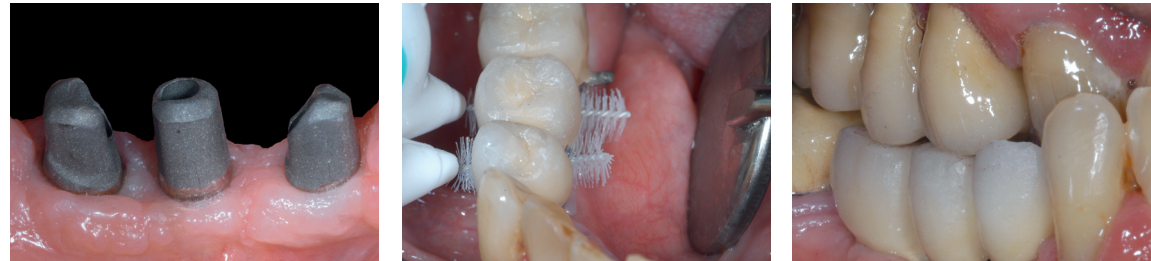


Fig. 20.2

Fig. 20.3 Controllo dell'occlusione.

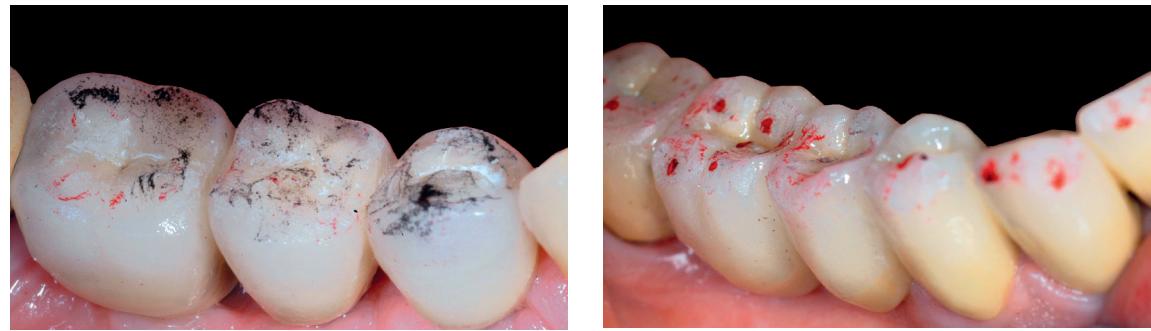


Fig. 20.3

Fig. 20.4 Analisi estetica valutando dimensioni, forma, colore e tessitura di superficie.

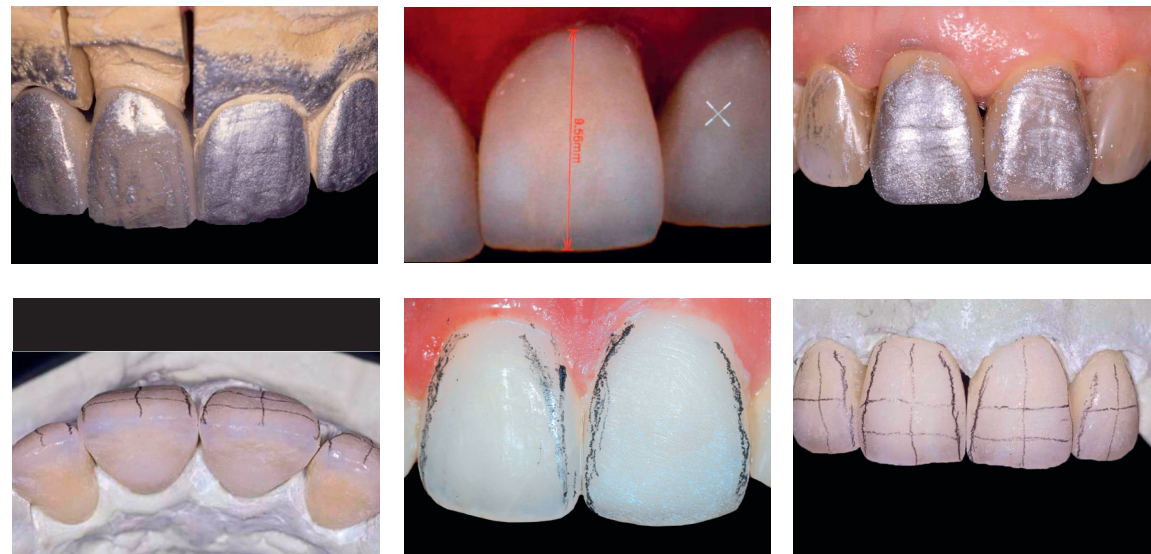


Fig. 20.4